

Calabria

Locri Una madre coraggiosa e indomita. E per qualcuno, "infame"

Liliana Carbone: tre anni a caccia dell'assassino di Massimiliano

«Mio figlio è morto per amore, lo sanno tutti Giustizia? Per la perizia balistica 22 mesi...»

Giuseppe Tumino
REGGIO CALABRIA

«Oggi sono 1105 giorni passati a rivedere i luoghi, a risentire quei passi veloci sulle sterpaglie; mi siedo ogni giorno accanto a quei vasi con cui ho protetto il sangue di mio figlio, pensando fosse utile per accertare una verità propedeutica a una qualche giustizia. Vedo l'alicocco, tra i rami del quale sbucò una lupara vigliacca, estrema difesa di un killer emotivo, non un professionista, come disse un carabiniere profondo conoscitore di armi e assassini locresi. E le notti, ad aspettare che il nuovo mattino porti una novità, giusta e caritatevole».

Tre anni sono passati dall'omicidio di Massimiliano Carbone, imprenditore 30enne di Locri, colpito a sangue freddo in un agguato nel cortile sotto casa. Era sera, il 17 settembre del 2004, Massimiliano morì in ospedale una settimana dopo. Tre anni e nessun colpevole.

Da allora Liliana Esposito, maestra elementare, donna raffinata e coltissima, non si è fermata mai. L'hanno vista tutti incatenata al tribunale, donna-sandwich per le strade, col microfono in mano e la foto del figlio al collo in centinaia di incontri e dibattiti, in mezza Italia, circondata da solidarietà e rispetto. A ripetere quello che a Locri tutti sanno: non si è mai limitata a chiedere genericamente giustizia, la maestra Liliana. Lei ha fatto, da subito, il nome del presunto assassino. Nome e cognome.

- Signora Esposito, lei racconta una storia vera (c'è una sentenza civile) ma questo

giornale non la può riferire: ci andrebbero di mezzo degli innocenti. Più d'uno, oltre al supposto assassino, peraltro mai arrestato.

«Mio figlio è morto per amore, lo sa lei, lo sanno tutti. Sa cosa ha scritto l'ex prefetto De Sena in una lettera di commiato che mi ha mandato? "La credibilità dello Stato e delle Istituzioni si ha nell'assicurare alla Giustizia i rei, e nel fare in modo che nessuna madre debba piangere un figlio ammazzato". Io aspetto risultati, in tanti aspettiamo risultati. Penso ai familiari di Renato Vettrice, l'operaio sparito nel nulla».

- Il nuovo prefetto, Francesco Musolino, l'ha già incontrato.

«M'è parso persona schietta, pacata e concreta. Da petulante e querula mamma di un morto ammazzato, gli ho chiesto perché mai a Garlasco le indagini avvengano in diretta, mobilitando le massime competenze del Ris. Volevo conto e ragione: le forze dell'ordine di altre regioni fruiscono di mezzi e risorse speciali, non a disposizione di quelli della Calabria, della Lucride?».

- Lei ha sempre parlato di inspiegabili, clamorosi ritardi nelle indagini.

«Il povero figlio mio è colpevole persino di non essere morto subito: così le indagini sono partite una settimana dopo. Mi ricordo, a casa mia, un investigatore oggi sempre in tv quando si parla del delitto Fortugno: stava seduto davanti a me, a disagio, non sapeva che fare. Ho ottenuto una perizia balistica 22 mesi dopo, forse perché nel frattempo avevo restituito il certificato elettorale rendendolo noto ai giornali, forse

perché ero rimasta per tre mattinate in piena estate sui gradini del Tribunale. Chiedevo attenzione, verità, giustizia, non avevo più nemmeno la forza di protestare. Guarda caso, quella perizia ribaltò i rilievi degli inquirenti».

- Indagini penali, ma anche una lunga battaglia civile, che la vede vincitrice. Ha mai fatto il conto delle spese?

«Ora saranno 21 mila euro per tre avvocati e tre perizie di parte, senza contare i costi emotivi e umani. Sa cosa mi venne a dire una volta un'avvocaticchia? Che per me lo Stato ha speso un sacco di soldi. Per cosa poi? Non ci sarà nessuna condanna. Me lo disse un anno fa il giudice Carlo Macrì, dall'alto dei suoi 14 anni a Locri: tutto rovinato, hanno lavorato male nella prima settimana».

- Lei ha denunciato a più riprese di essere stata additata come "infame". Anche all'interno della sua scuola. Come si vive da "infame" a Locri?

«Si sopravvive, ed è già tanto. Quando quell'uomo mi aggredì al cimitero, davanti alla tomba di mio figlio, un tale, galoppino di un'onorevole, disse che al Pronto Soccorso non ero affatto arrivata sanguinante. In questi giorni le strade attorno al Tribunale sono chiuse al traffico nei giorni di udienza del processo Fortugno, mentre auto blindate e con vetri oscurati vagano a spese del contribuente. A me viene regolarmente chiesto di esibire i documenti ogni volta che mi avvicino alla caserma dei carabinieri di Locri. Non solo ambivalenza di giustizia, ma persino ambiguità di relazioni civili. Sopravvivenza, appunto».



Liliana Esposito Carbone con l'immacabile foto del figlio e uno dei tanti sostenitori della sua battaglia: don Luigi Ciotti

Sant'Ilario dello Jonio Sul litorale: è la prima volta Trovate diciotto uova di tartaruga

LOCRI. Fino a qualche mese addietro si pensava, dati alla mano, che solo la zona compresa tra Condofuri e Ferruzzano (fosse ideale per la nidificazione di tartarughe marine. Da qualche giorno, però, si ha la certezza che anche più a nord vi siano le condizioni ambientali utili. Un nuovo nido di tartaruga, della specie "caretta caretta", è stato infatti rinvenuto per caso nei giorni scorsi da un turista sulla spiaggia di Sant'Ilario, a qualche chilometro da Locri. Alcune ore

prima, proprio proprio su quella spiaggia erano sbarcati 108 clandestini iracheni. La curiosità aveva spinto il turista a fare una passeggiata sulla battigia; grande è stata la sua sorpresa quando ha notato nella sabbia un piccolo uovo. Ha avvertito subito le autorità competenti e così sul posto sono intervenuti personale della Guardia Costiera guidato dal maresciallo Luciano Pittelli, volontari del Wwf di Locri con in testa Nella Macrì, nonché alcuni esperti del Dipar-

timento di ecologia dell'università della Calabria, coordinati da Nunzia Micò. A conclusione di una paziente ed emozionante ricerca, nella sabbia sono state recuperate 18 uova, le poche rimaste di un nido quasi del tutto asportato dalle mareggiate. Gli esperti dell'Unical hanno provveduto a numerarle e trasferirle, deponendole nello stesso ordine in cui sono state trovate, in un nuovo nido creato artificialmente, a distanza di sicurezza dal mare. La zona è stata recintata.

Locri L'allarme della "Società di salvamento" di Giuseppe Pelle «La spiaggia si è quasi dimezzata indifferibili rimedi anti erosione»

Antonio Condò
LOCRI

Grido d'allarme del presidente della "Società nazionale di salvamento", sezione "Locride mare" di Locri, Giuseppe Pelle, in materia di erosione della costa. Evidenza infatti che «da parecchi anni assistiamo ad un fenomeno che comincia ad avere contorni preoccupanti. Parliamo di erosione costiera, lenta ma continua, che sta riducendo in modo drastico la bella ed estesa spiaggia ricadente nella zona nord dell'arenile di Locri». Pelle precisa che «circa dieci anni fa dal muro di delimitazione del Lungomare al battente dell'onda si poteva calcolare una distanza di circa settanta metri lineari, in alcuni punti anche di più. L'arenile era spazioso e su esso, ricordiamo tutti noi, c'erano stabilimenti balneari con degli spazi alquanto notevoli». Oggi «si verifica un lento ma continuo avanzamento delle acque; in alcuni punti la distanza dal battente dell'onda al

marciapiede del lungomare si è drasticamente ridotto, forse a meno della metà». Gli impianti balneari estivi, aggiunge Pelle, «si sono arroccati fino al muro delimitante e gli spazi frontali, riservati agli ombrelloni, si sono praticamente dimezzati».

Tante le testimonianze che avvalorano questa osservazione: anziani che ricordano la bel-



La spiaggia di Locri

lissima distesa sabbiosa che ormai è diventata un remoto ricordo». Il presidente della Sns della Lucride s'interroga sulle cause: «Si parla di mutate correnti marine; del mancato trascinarsi di inerti che una volta, con le piene delle fiamme, si riversavano in mare e così via. Certo è che l'erosione costante ha letteralmente inghiottito una parte della nostra meravigliosa spiaggia. Urge, dunque, un intervento mirato da porre in essere almeno in due fasi con estrema urgenza».

Pelle indica anche le possibili fasi: «La prima: un approfondito studio tecnico-scientifico per cercare di comprendere le cause del fenomeno. La seconda: un'urgente opera di protezione della costa con ripascimento dell'arenile per cercare di riportare alle condizioni originarie la spiaggia». Interventi «improcrastinabili» - conclude Pelle - per cercare di frenare l'erosione, come d'altronde è stato diagnosticato, con susseguenti interventi mirati, in altre zone reggine della costa ionica».

Siderno Con il neo presidente Multari Lions club, l'esecutivo presenta il programma

Aristide Bava
SIDERNO

Il nuovo esecutivo del Lions club di Locri si è riunito per la prima volta, sotto la guida del neopresidente Piero Multari, presso l'Hotel President di Siderno, in vista della nuova annata sociale che inizierà ufficialmente il 20 ottobre. Scopo della riunione mettere a punto il programma annuale dell'associazione internazionale, improntato soprattutto sui problemi più attuali del territorio. Il nuovo direttivo è composto oltre che dal presidente Multari, di Gerace, e dal past presidente Franco Ferraro di Bovalino, da Rocco Vasile di Locri (vicepresidente), Pippo Ventura di Locri, (segretario), Antonio Zuccarini di Locri (Tesoriere e Advisor Leo), Dino Jelasi di Bianco, (censore), Domenico Futia di Siderno (addetto stampa) nonché dagli uffici aggiunti Pasquale Gagliardi di Siderno, Vincenzo Circosta di Roccella, Antonio

Condemi di Marina di Gioiosa, Raffaele Macry Corraele di Siderno, e dai consiglieri Mario Mory di Siderno, Vincenzo Barillaro di Locri, Giuseppe Macrì di Locri, Giovanbattista Gallo di Locri, Rossella Siciliano di Bovalino e Franca Riggio di Locri.

In apertura di riunione Piero Multari ha annunciato di voler assegnare specifiche funzioni ad alcune commissioni create su specifiche problematiche, che saranno presiedute da esperti del settore. Tra gli aspetti che saranno prioritariamente trattati dal Lions club, ci sono - è stato detto - le problematiche ambientali, le problematiche dei giovani, con particolare riferimento al coinvolgimento degli studenti della Lucride, e, soprattutto, quelle della legalità.

Proprio la legalità sarà oggetto di un convegno interzonale, con la partecipazione di altri clubs Lions della Calabria, che avrà luogo nel prossimo mese di novembre».

Roccella "Settimana della cultura" oggi concerto operistico

Stefania Parrone
ROCCELLA

Ceramiche policrome che attirano l'attenzione dei visitatori per il preciso gioco di intarsi e di luci nella fine mescolanza degli smalti; figure slanciate dalle calde sfumature tonali impresse dal legno di gelso, di ulivo o di pero, nelle quali sono sapientemente scolpite; diafane sculture di gesso dalle forme talora provocatorie. Sono le opere degli artisti Annamaria Costantino, Davide Mina e Francesco Misuraca in questi giorni in mostra, sotto il filo conduttore "Una visione della vita: scoprire la bellezza", nelle sale dell'ex Convento dei Minimi. L'iniziativa è promossa dall'associazione Dopolavoro ferroviario, sezione di Reggio e circolo di Roccella, nell'ambito della "Settimana della cultura", manifestazione di carattere nazionale in corso di svolgimento sia nel capoluogo reggino sia a Roccella, e che ha richiamato un buon numero di visitatori. Tra questi ovviamente il presidente nazionale del Dopolavoro, Oliviero Brugiaty, accolto dal responsabile della sezione reggina, Antonino Malara e dai rappresentanti del circolo rocellese Bruno Procopio e Grazia Pellegrino.

L'inaugurazione della mostra, posta in apertura della "Settimana della cultura" è stata anche occasione per rivolgere ai partecipanti arrivati da fuori regione i saluti di benvenuto unitamente all'augurio di «scoprire il volto autentico della Calabria e non quello purtroppo spesso messo in risalto dagli episodi di cronaca» da parte del sindaco di Roccella, Sisinio Zito presente all'ex Convento dei Minimi assieme all'assessore alla Cultura, Antonino Leggio.

Tra gli eventi più attesi nel calendario della "Settimana della cultura" si segnala questa sera alle 20,30 il concerto di musica lirica per pianoforte e voci soliste all'auditorium di Roccella; protagonisti il pianista Massimiliano Tisano, il tenore Giuseppe Varano e il soprano Anna Stracquadaini.

Careri Scuolabus, un piccolo contributo Equilibri di bilancio approvati in Consiglio

Giuseppe Pipicella
CARERI

I problemi di natura finanziaria del Comune di Careri sono stati posti al vaglio del Civico consesso attraverso la discussione e l'approvazione unanime degli equilibri di bilancio. Il Consiglio comunale, presieduto dal sindaco Gaetano Pipicella e con l'assistenza del segretario Giuseppe Vottari, ha ascoltato le varie relazioni predisposte dall'ufficio e dal revisore contabile, prendendo atto che la situazione gestionale è in perfetto equilibrio e che si stanno attuando i programmi previsti dalla relazione previsionale e programmatica. C'è da tenere presente, comunque, che la prima parte della gestione è stata attuata dal commissario prefettizio che ha impostato un percorso programmatico di tutto rilievo e, soprattutto, innovativo, che dovrebbe essere seguito con molta attenzione dall'attuale maggioranza, indubbiamente favorita dall'assenza di

un'opposizione. Come si ricorderà, infatti, nelle elezioni di primavera a Careri è stata presentata e votata una sola lista.

Per quanto riguarda il settore finanziario, intanto, il sindaco Gaetano Pipicella ha dato comunicazione che da quest'anno, secondo i programmi varati dalla gestione commissariale e per rispettare gli equilibri di bilancio, l'erogazione di alcuni servizi a domanda individuale, come il servizio di scuolabus, dovrà ricevere il contributo degli utenti privati con il pagamento di una piccola quota mensile. Tutto questo, per non modificare gli equilibri di bilancio che devono essere salvaguardati anche con la riscossione dei vari ruoli comunali. Il Consiglio, inoltre, dopo aver ascoltato il parere del funzionario tecnico, ha deliberato di attuare una deroga al Piano regolatore generale, in una zona periferica della frazione Natile Nuovo, per consentire l'installazione di un impianto per la distribuzione di carburante.